

L'Unione europea ha dimenticato la solidarietà. Di fronte alla nuova tragedia in mare a Salerno il Movimento europeo Italia chiede una governance condivisa del processo migratorio

Il Movimento europeo in Italia eleva nuovamente la sua voce insieme alle tante altre che hanno denunciato l'ennesima tragedia umanitaria perpetrata nel Mediterraneo di cui sono colpevoli non soltanto gli autori materiali ma anche coloro che non hanno agito per impedirne il verificarsi.

Ancora una volta l'Unione europea è apparsa chiusa e dimentica dei valori di solidarietà, di accoglienza e del rispetto della dignità umana.

La tragedia di Salerno conferma l'opinione del Movimento europeo secondo cui non è accettabile fare distinzioni tra cosiddetti migranti economici e richiedenti asilo in presenza di vittime di tratta che sono e restano tali.

Siamo di fronte ad una realtà drammatica di ordine globale.

Non basta ridurre i flussi di immigrati per combattere i trafficanti, anzi tale riduzione molte volte significa lasciare proprio nelle mani di aguzzini uomini, donne e bambini in fuga da guerre, miseria e sconvolgimenti climatici.

L'Unione europea non sta subendo un'invasione da parte degli immigrati, ma sicuramente ha bisogno di una governance condivisa e solidale del processo migratorio, come ci sollecita in continuazione il sommo Pontefice, e deve agire nel contempo nei paesi dove la dignità umana è da anni dimenticata sostenendo l'azione delle organizzazioni non governative che spesso sono le uniche ad essere attivamente presenti laddove mancano le Istituzioni.

Roma, 7 novembre 2017